CAMMINO SINODALE

ARCIDIOCESI DI TRENTO

CAMMINO SINODALE, SECONDO ANNO. PROSEGUE L'OPERAZIONE ASCOLTO CON I "CANTIERI" SU GIOVANI, DONNE, FRAGILITÀ

*La Diocesi di Trento, così come tutta la Chiesa italiana, prosegue nel segno dell'**ascolto** il Cammino sinodale voluto dal Papa.*

Nel primo anno di ascolto il confronto verteva attorno alle domande: Che cosa suscita in te la parola Chiesa? Qual è la tua esperienza della comunità credente?

*In questo secondo anno sinodale, la Chiesa trentina invita ad aprire alcuni "**cantieri di lavoro**" su **tre tematiche** specifiche: **giovani**, **donne** e **fragilità**.*

Comunità parrocchiali ma anche gruppi informali all'interno della società civile – con particolare riferimento al mondo giovanile, a realtà aggregative dell'universo femminile o del volontariato – sono chiamati a interrogarsi su tre domande dirette:

- *Tu giovane, alla luce della tua esperienza, cosa ti aspetti personalmente dalla Chiesa? Come potrebbe la comunità credente farti sentire protagonista?*
- *Come donna, alla luce della tua esperienza, cosa chiedi alla Chiesa per sentirti valorizzata ed essere davvero corresponsabile nella comunità credente?*
- *Come, nei momenti di fragilità, ti sei sentito accolto dalla Chiesa? In che modo la comunità credente può essere più vicina alle tante povertà?*

Nei gruppi "misti", aperti alla partecipazione di tutti, le domande saranno invece poste in modo indiretto:

- *Alla luce della tua esperienza, la Chiesa cosa può dare oggi ai giovani? Come può la comunità credente renderli protagonisti?*
- *Come può la Chiesa valorizzare le donne perché siano realmente corresponsabili?*
- *Come può rispondere la Chiesa alle fragilità per essere davvero fedele al Vangelo?*

ANNO 2023

CAMMINO SINODALE

ARCIDIOCESI DI TRENTO

COME "FUNZIONA" UN GRUPPO SINODALE? IL METODO DELLA CONVERSAZIONE SPIRITUALE E FRATERNA

*Al Gruppo è proposta una struttura di ascolto basata su quella che viene chiamata **"conversazione spirituale e fraterna"**. La durata è di circa un'ora e mezza. Si compone di tre momenti (o passaggi):*

- ***Primo momento: ASCOLTO***
  Ciascuno di noi prende la parola (per non più di 4-5 minuti) e condivide la propria esperienzarspetto all'interrogativo proposto. Tutti siamo chiamati ad ascoltare senza dibattere o intervenire. Terminato il giro di racconti, sono previsti 2-3 minuti di silenzio perché ciascuno di noi lasci risuonare dentro di sé quanto ascoltato dagli altri.

- ***Secondo momento: RISONANZA***
  Ciascuno condivide cosa lo ha colpito, cosa lo interpella profondamente a partire da quanto ha ascoltato dagli altri (senza aggiungere ulteriori racconti). Emerge anche in questo modo cosa ci dice lo Spirito. Pure per questo momento è previsto il solo ascolto. Seguono 2-3 minuti di silenzio per preparare l'intervento successivo.

- ***Terzo momento: RACCOLTA***
  Ora siamo invitati a dialogare su cosa si ritiene importante dire alla Chiesa (locale e universale) come "contributo sinodale", condiviso, rispetto al tema. Aiutati dal facilitatore cerchiamo di far emergere i punti chiave, le note più significative, ciò che ci ha colpito. Prima di considerare concluso questo momento, è importante che il facilitatore concordi con tutti quali aspetti comunicare alla Chiesa Diocesana. Il segretario avrà il compito di raccogliere il tutto in un breve testo e inviarlo alla Diocesi all'indirizzo mail camminosinodale@diocesitn.it.

*Ove possibile, si apre e si chiude l'incontro con la **preghiera** allo Spirito Santo.*

*Se ci si pone in ascolto di **persone che non condividono la fede cristiana**, si può cominciare invitando ciascuno ad esprimersi condividendo con **sincerità la propria prospettiva e le proprie esperienze**: da tutti può venire un aiuto alla Chiesa nel suo Cammino sinodale di ricerca di quanto è buono e vero.*

*La **struttura** di ogni incontro non va assunta in maniera **rigida**.*

MODALITÀ PER LA COSTITUZIONE DEI GRUPPI D'ASCOLTO SINODALI E PER L'ASCOLTO OLTRE LE REALTÀ ECCLESIALI

*Il gruppo sinodale è accompagnato da due figure: un **facilitatore** che promuove e agevola la partecipazione e l'ascolto di tutti e un **segretario** che appunterà le principali riflessioni.*

Le domande possono essere poste nei Gruppi d'ascolto sinodale con la stessa modalità del dialogo fraterno del primo anno d'ascolto, oppure con una modalità "più informale".
La prima si presta di più per persone che appartengono alla realtà ecclesiale, mentre la seconda è più adatta a gruppi di persone che non partecipano direttamente alle attività ecclesiali.
È proprio verso coloro che non frequentano direttamente le attività ecclesiali che quest'anno dovremmo puntare maggiormente l'attenzione e i nostri sforzi.

ANNO 2023

CAMMINO SINODALE

ARCIDIOCESI DI TRENTO

IL FACILITATORE

Anche quest'anno coloro che donano il loro tempo come facilitatori, sono preziosi e fondamentali, perché chiamati a mettersi in gioco con una ulteriore inventiva e creatività, adattandosi alle diverse situazioni in modo da coinvolgere più persone e ambienti possibili.

Il facilitatore:

- *è una persona che si sente chiamata ad ascoltare e incontrare le persone lungo le strade del quotidiano*
- *"facilita" con qualche domanda la conversazione e ascolta con apertura d'animo quanto viene narrato*
- *ha un atteggiamento empatico, si astiene dai giudizi, alle domande non dà risposta ma le accoglie e le rimanda al gruppo*
- *affinché il tutto avvenga in modo fluido e sereno chiede di non interrompere la narrazione degli altri, ma solo di ascoltare e fare tesoro delle esperienze narrate*
- *limita con garbo eventuali interventi troppo lunghi*
- *cerca con semplicità di favorire la conversazione lasciandosi guidare da quanto man mano emerge, più che dalle domande stesse o da uno "schema" che magari ha prestabilito in antecedenza.*

ALCUNE MODALITÀ PER FORMARE IL GRUPPO D'ASCOLTO SINODALE

È bene che non siano più di sei persone, ma ne bastano anche due o tre o anche una singola persona ascoltata.
Premettiamo che è un gruppo "sinodale" e quindi si incontra "insieme sulla strada"!

- *Perché non chiamare alcuni amici a fare una passeggiata per fare quattro chiacchiere? "Avrei delle semplici domande da farvi a nome del Papa… o se volete a nome del Vescovo, della Chiesa".*
- *La proposta potrebbe essere fatta in un bar, mentre si beve un caffè.*
- *Si potrebbe decidere di invitare a casa qualche conoscente.*
- *Si può procedere anche con dei dialoghi attenti e rispettosi con singole persone: per es. sarebbe interessante che gli operatori Caritas "ascoltassero" le persone che si accostano per chiedere un aiuto, ponendo le domande sinodali.*
- *Il carcere è pure un ambiente molto particolare, ma ricco di esperienza da ascoltare.*
- *A livello di operatori nell'ambito delle fragilità forse si può provare a radunare tre o quattro persone che sono disposte ad essere "ascoltate".*
- *Si possono contattare le diverse associazioni di volontariato o culturali per chiedere se si possono incontrare e se si può porre loro alcune domande.*
- *Anche il materiale raccolto attraverso "Le anfore di comunità" entra tra i cantieri, e il suo materiale utilizzato per elaborare "Le prospettive da restituire alla Chiesa diocesana".*
- *Anche i Consigli pastorali e i Comitati parrocchiali sono chiamati a interrogarsi e a ripetere l'esperienza del Gruppo sinodale d'ascolto secondo le modalità proposte dalla Diocesi (ad es. "Il Miserere di comunità".*
- *Per quanto riguarda il cantiere dei Giovani vanno valorizzati i diversi gruppi giovani, i movimenti, le scuole, (Insegnanti di religione), il mondo dello sport, l'Università. Anche i campeggi o i Grest potrebbero essere un'occasione per mettersi in ascolto e porre le domande del Sinodo (Durante una giornata di pioggia?)*
- *Per quanto riguarda il cantiere donne in particolare andranno coinvolte anche le comunità religiose.*
- *Vanno pure cercate tutte le realtà associative che si occupano in particolare di tematiche attinenti ai tre cantieri.*